

## *APPUNTI DI VIAGGIO*

*Urla come il gabbiano.*

*Bagna le sue piume nell'inchiostro, scrivi sulla spiaggia e dai parola alla tua voce.*



*I gabbiani di Etretat planano sui sassi della scogliera e ti osservano, straniero sul loro territorio.*

*Non hanno paura ma da selvatici animali d'aria spiccano il volo e si lasciano cadere verso gli scogli seguendo la prima scia di vento.*

*Mi ricordano molto gli stambecchi lassù in cima alla montagna, ti guardano dalle rocce, straniero sul loro territorio.*

*Non hanno paura ma da selvatici animali di terra spiccano il balzo e si lanciano tra le rocce e il vuoto.*



*Quali sono le dimensioni della linea dell'amicizia?*

*Si riduce a pochi millimetri e perde di consistenza agli estremi.*

*Oppure è lunga quanto la strada della vita, non ne sappiamo l'estremo finale, non lo vediamo nemmeno all'orizzonte.*

*Sarebbe bello immaginarla come una spiaggia, il nostro cammino sul bagnasciuga.*

*La mia spiaggia muta di colpo la sua forma.*

*Si estende fino all'orizzonte, si perde tra cielo e mare.*



*Puoi anche fare piccoli passi, zizzagare tra sabbia e mare ma la spiaggia di Perros Guirec è piccola.  
La camminiamo in direzione Ploumanach. Non appena toccata la spiaggia ho preso in mano scarpe e calze.  
Pochi passi e alla prima onda che sbatteva a terra l'acqua ha passato i miei piedi e ho sentito il respiro del mare.  
Nuvole più o meno cupe solcano il cielo e danno pochi spazi al sole di Bretagna.  
Le impronte si muovono parallele, quei pochi metri di sabbia separavano due persone.  
I gabbiani sorvolano la spiaggia e lasciano ombre veloci. Le nostre ombre in momenti di illuminazione compaiono, unite, si confondono.  
Il tempo scorre troppo veloce e le ombre scompaiono, rimangono due corpi che si muovono paralleli sulla spiaggia.  
Abbiamo oramai terminato la spiaggia e i miei pensieri non hanno preso voce, sono caduti ancor prima di mettersi in volo, oramai dissolti tra i granelli di sabbia.  
Posso decidere se concludere gli ultimi passi di questa spiaggia o passare quel confine di roccia materiale e continuarla con l'immaginazione.*



*Un percorso a piedi porta fino a Pointe du Raz.*

*Una camminata tutta sul bordo del mare, l'immagine è una scogliera e il grande mare blu.*

*Le onde che si infrangono sugli scogli e si sciolgono in schiuma bianca, colorano la foto, danno l'idea della forza del mare.*

*Il tempo sembrava volgere al bello ma nuvole sovrastavano, coprivano e scoprivano porzioni di cielo.*

*Il vento del bordo della Terra soffia vita.*

*Ha qualcosa di diverso con il vento della montagna, quello che soffia sulle cime.*

*Sono due respiri differenti ma tutte e due ti ricordano che sei vivo.*



*Otto miliardi di spighe in un grande campo.*

*Vivono e brillano d'oro, tutte alla stessa luce del sole.*

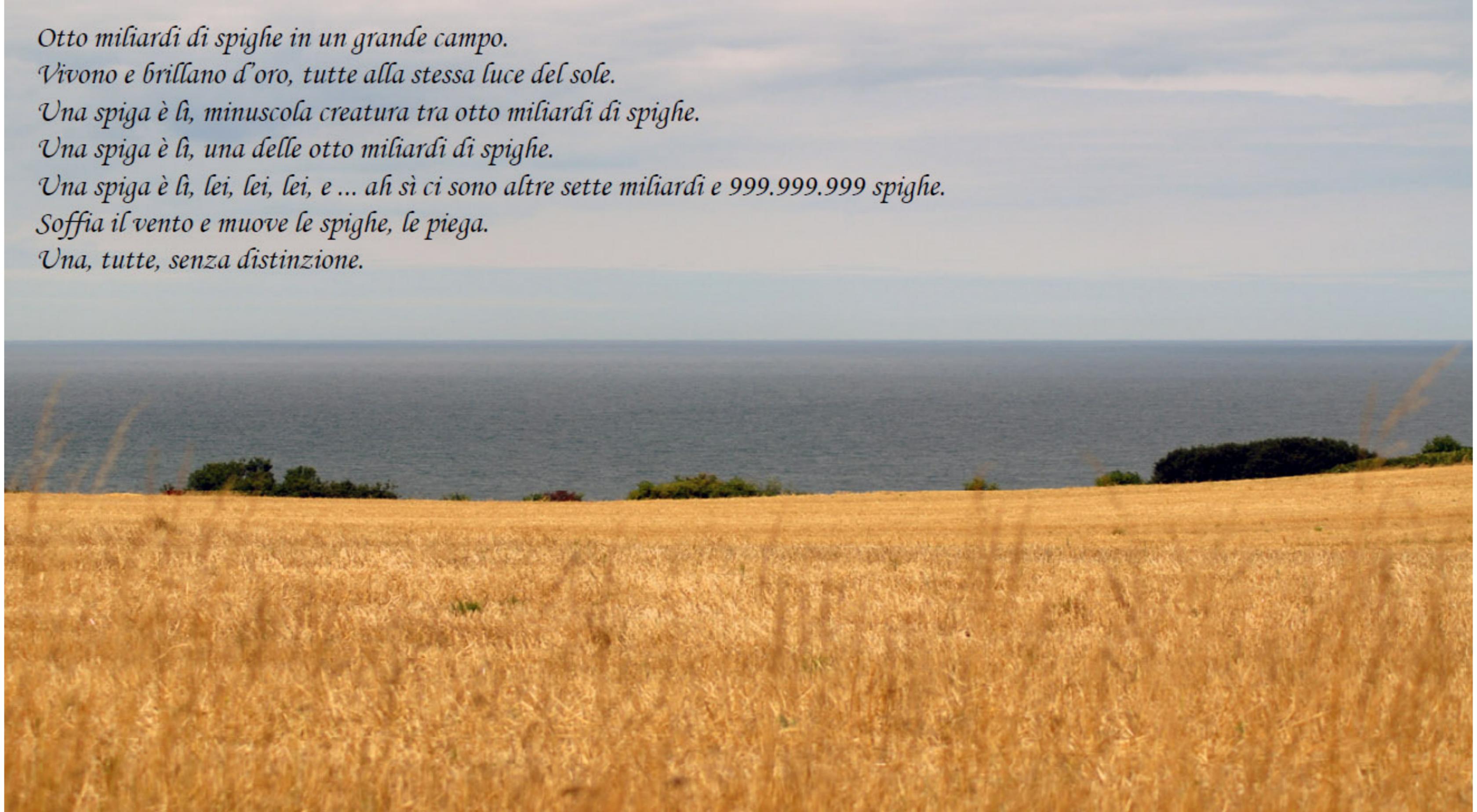
*Una spiga è lì, minuscola creatura tra otto miliardi di spighe.*

*Una spiga è lì, una delle otto miliardi di spighe.*

*Una spiga è lì, lei, lei, lei, e ... ah sì ci sono altre sette miliardi e 999.999.999 spighe.*

*Soffia il vento e muove le spighe, le piega.*

*Una, tutte, senza distinzione.*



*Il gotico dava grandezza alla chiesa,  
il barocco mostrava la sua potenza.*

*Alzando gli occhi alle volte chiuse  
nell'alto dei cieli di Notre Dame  
non trovo nulla.*

*Scorgo invece piccoli particolari di  
inquietante forma.*

*Draghi d'altri tempi s'insinuano sui  
cornicioni, maschere buffe e paurose si  
mischiano nei capitelli, personaggi  
quasi alieni spuntano dalle colonne.  
Sono guardiani profani di luoghi sacri.*



*Mi piace guardarti mentre dormi.  
Mi scappa un sorriso nella notte.  
Ti penso tranquilla nel tuo riposo e questo  
mi porta una grande pace.  
Lo sento come un piacere, non so  
descrivertene la sua potenza.  
Anche ora che scrivo mi ritorna il sorriso e  
ritrovo le parole e il pensiero naturali.  
Mi piace guardarti mentre ti lamenti della  
tua bellezza da primo mattino.  
Mi scappa un sorriso nascosto pensando a  
quanto sei bella.  
Mi piace guardarti mentre sorridi dentro  
l'obiettivo della macchina fotografica.  
Mi scappa un sorriso pensando a quanto  
c'è in quel sorriso.  
Sono momenti tutti tuoi, rubati l'attimo  
di un sorriso, ma non chiedo di più.  
Sono contento così.*



*Avrei voluto assaggiare tutti i mari e gli oceani. Tastarne con i piedi il loro sapore.  
Ma il clima meteo e umano non me lo hanno permesso. Una grossa carenza.  
E' come aver girato Normandia e Bretagna e non aver parlato con nessuno.  
Ma si sa che l'acqua è bagnata e i francesi parlano tutti il francese.  
Non è così.*



*Niente cellulare, nessun personal computer, nemmeno orologi.  
Il tempo non scorre veloce a secondi o lento a settimane.  
In questo angolo di natura si muove e basta.*



*Parlare con i  
gabbiani.*

*A volte è più  
semplice che  
parlare con gli  
umani.*

*Nessun discorso  
stupido.*

*Nessun dubbio se  
parlare.*

*Nessuna risposta  
che non ti possa  
piacere.*

*Nessuna parola al  
vento.*

